Rmo Pre mio Colmo

Gratissimo m'è riuscito il gentile officio, con cui V. P. Rma accom:
pagna la nè desiderata, nè ricercata, nè aspettata mia destinazione
alla Chiesa di Adria. Egli si è questo un peso da atterrire un Colosso,
non che un uomo da nulla, come sono io: Ma spero, che quel Dio, il quale
mi hà voluto vorrà alleviarmene il peso, e rendermi atto al suo santo
servizio, che solo ebbi in mente quando chinai la fronte al suo invito.
La di Lei pietà, e carità è da me efficacissimamente implorata a soccorrermi,
onde il buon Dio usi meco di quelle grazie, che ci vogliono fortissime
per render buono il cattivo. Non dico di più.

Il nostro Brunacci è mio Amico, e lo sarà sempre, che lo voglia.
Egli si fa meco il prezioso, quando io gli sono da buonissimo mercato,
Giacchè nè tempo, nè ora, nè porta aperta gli manca mai. Assicuro
V. P. Rma di tutta la più sincera stima volendo essere in ogni tempo

Di V. P. Rma

Pad.a 8 Ag.to 1750

Umo Devmo Servre
Pellegrino Eletto d'Adria

N.° 244

Rmo P. D. Angelo Calogierà / Ven.a